



# VOCE AMICA

## BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI

### SALCE



#### ASSUMPTA EST

Al 15 di Agosto ricorre la più grande festa in onore della Vergine Santissima, cioè la sua Assunzione al Cielo. Gli orientali la fanno precedere da una lunga Quaresima addirittura.

Da noi invece è rimasta solo la Vigilia con il digiuno e l'astinenza delle carni.

Un vecchio proverbio dice che la vigilia della Madonna d'Agosto digiuna perfino l'uccello nel bosco.

#### UNO SGUARDO AL MONDO

come si trova oggi 22 luglio.

C'è poco da rallegrarsi. A Ginevra si chiude con scarsi risultati la prima fase dei lavori della Conferenza per il disarmo. L'Italia si è astenuta dal voto. Essa voleva che si fosse fatto ben di più. Speriamo nell'avvenire. In Germania situazione pericolosissima. Stato d'assedio a Berlino e nel Brandeburgo in seguito agli eccidi di Altona e di Postdam. Si attendono le elezioni del 31 luglio che saranno decisive per la Germania ed avranno immensa influenza sul mondo tutto.

I Vescovi Cattolici hanno richiamato i fedeli al loro dovere di votare con coscienza e poi si sono rivolti da Hindenburg ed a Von Papen perchè facciano di tutto per evitare disordini disastrosi per la Chiesa e per la Patria. E speriamo che i risultati di Losanna non debbano naufragare per i nuovi indirizzi politici della Germania: allora si tornerebbe da capo.

Nel Brasile si combatte fra le truppe dello Stato di San Paulo e quelle federali: i Vescovi si sono intromessi per far opera di pace. Saranno ascoltati?

Nel Sud America è tutta una rivoluzione che si tiene. Pare che quegli staterelli non abbiano altro da fare. E con quel po' po' di crisi che li opprime anche loro!

Nel Messico continua l'empia pazzia battaglia del Governo massonico contro il Clero e contro la Chiesa. Preghiamo per il ravvedimento di quei forsennati, e per la fermezza dei cattolici.

In Russia si torna al commercio libero. Gli esperimenti bolscevici però costano salati.

Nella Cina il brigantaggio non accenna a finire. Altri missionari cadono nelle loro mani. Il Regno di Dio però avanza sempre.

*Il dolore ci persuade che la nostra vita non è un divertimento ma un dovere.*

C. Cantù.

#### CRISI DAPPERTUTTO

*Vi dò la seconda parte di una corrispondenza del Missionario Don Rodolfo sulle condizioni dei nostri italiani in America. E' molto istruttiva. Dopo verrà la terza.*

Vi invito a venire a trovare un nostro emigrato nella sua residenza. E' una villetta, non bella, ma molto pratica e comoda. Nel sotto suolo c'è il cellar, dove ci può stare anche del vino, ma però è fatto per la caldaia di riscaldamento, (boiler) la lavanderia (laundry) e per ripostiglio di carbone, legna ed oggetti ingombranti. Quattro gradini e vi trovate nel porch atrio esterno, ove ci sono delle sedie a sdraio. Bottone elettrico e la porta si apre. Sulla sinistra del corridoio un salottino e sulla destra una scala che mette al primo ed unico piano. Nel salottino: il piano, la radiola, un sofà, poltroname, tavolo, due arazzi, lampadario elettrico, telefono.

Di dietro una piccola cucina con fornello a gas e frigorifero per conservare carne, legumi e bibite al ghiaccio. La ospitalità dei nostri emigrati è insuperabile. Ma rinunciamovi e rinunciando anche di ascendere sopra i soffici tappeti alle piccole ma graziose stanze da letto. In America i vani sono piccoli perchè si devono, si vogliono riscaldare. Ascoltiamo piuttosto quello che l'amico nostro ci dice. Esì guadagnava 50 dollari alla settimana. In pochi anni aveva potuto, vivendo a pensione privata (boardig house) risparmiare qualche centinaio di dollari. Perchè non provvedersi una casetta, con mortgage, ipoteca, come fanno tutti? E lo fece. Bisogna ammobiliarla. Facilissimo. Si paga un dollaro per settimana e vi danno il letto; cinque e vi danno il frigorifero; altri cinque e vi danno la radiola. Tutto va bene a meraviglia finchè c'è lavoro. Sopraggiunta la crisi, è la rovina. La roba vale zero. Nulla vi danno della casa e meno dei vostri bellissimi mobili: ce ne sono fin troppi in America. Ho dimenticato l'automobile. Dite lo stesso. Mobili ed automobili, case e garages hanno perduto ogni valore.

#### IL PAPA E L'AZIONE CATTOLICA

Il S. Padre ha concesso preziose e copiose Indulgenze agli Assistenti Eccl. ed agli iscritti all'Azione Cattolica. Un'altra prova lampante, questa, della stima che essa gode da parte della Chiesa.

Il S. Padre si è degnato di consegnare di sua mano i premi ai Fanciulli Cattolici riusciti primi nella Gara Nazionale e tenere loro un bellissimo discorso.

#### PER LA VERA PIETÀ

Il Cardinale Vicario del Papa ha pubblicato qualche settimana fa una notificazione nella quale dice che «l'uso prevalso in molte chiese di far ardere davanti a statue e sacre immagini candellette di cera dette votive è causa di vari e seri inconvenienti. Esso infatti facilmente può divenire o aver l'apparenza di superstizione, non contribuisce alla nettezza e raccoglimento dei sacri templi, in cui il consumarsi contemporaneo di molte candele imbratta pavimenti, ecc». Il Cardinale poi stabilisce che per la diocesi di Roma tale uso debba assolutamente cessare ed ordina che da tutte le chiese vengano tolti tutti i candelabri o sostegni che servono a tale scopo. Egli ricorda che «una Messa bene ascoltata e una Comunione ricevuta con le dovute disposizioni valgono ad ottenere le grazie ed i favori celesti più che migliaia di candele accese per lunghissima serie di giorni».

#### PER I SEMINARISTI

S. E. Mons. Vescovo nell'ultimo Bollettino ringrazia vivamente tutti i fedeli che lo aiutano e lo aiutano a mantenere gli alunni del Santuario, cioè i Chierici: fa però presente a tutti che i bisogni sono cresciuti, mentre le offerte sono scemate; ragione per cui i cattolici che finora non hanno dato nulla facciano uno sforzo e diano qualche cosa: chi ha dato qualche cosa, procuri di dare ancora di più. Il buon cuore fa miracoli.

La causa poi non potrebbe essere più santa. Chi aiuta un giovane a diventare sacerdote partecipa a tutto il bene che egli farà da sacerdote.

*L'osservanza del riposo festivo e la sua santificazione sono un mezzo efficacissimo per rendere più morale il popolo.*

*La Festa si raccolgono in Chiesa, ascoltano la spiegazione dei misteri e della vita di Gesù Cristo, ricordano i benefici di Dio, odono spiegare le virtù della Vergine, narrare le opere dei Santi. La mente si innalza a pensieri celesti, il cuore si schiude a santi desideri, il cristiano si sente eccitato a temere Iddio, a raffrenare le sue passioni, ad adempiere meglio i suoi doveri, insomma a diventar migliore.*

Mons. Bonomelli.

## PER I NOSTRI ISTITUTI

Togliamo dal *Bollettino Ecclesiastico Interdiocesano* la seguente notificazione di Mons. Vescovo:

Sono a tutti noti i gravi sacrifici che la Diocesi ha affrontato, e ne risente anco il peso, per dare alla gioventù studiosa un asilo sicuro durante l'anno scolastico. Abbiamo a Belluno due Istituti, per la gioventù maschile femminile, ben diretti, che danno ai Sacerdoti ed ai genitori le migliori garanzie di una educazione veramente cristiana.

Se tutto non si può ottenere, se nulla può supplire la propria famiglia, se ancora non si possono avere le scuole interne, è doveroso riconoscere il bene grande che si fa da anime che esclusivamente si vanno sacrificando per la migliore formazione della gioventù. E' quindi necessario che i Sacerdoti facciano conoscere i due Istituti cittadini e ad essi procurino di indirizzare coloro che vengono a Belluno per ragioni di studio. Il Signore non mancherà di benedire lo sforzo che concordemente si fa per salvare le anime maggiormente care al Suo Cuore Divino.

*I due Istituti sono l'Istituto Salesiano Sperti per i maschi e il Pensionato M. Bambina per le ragazze.*

*Facendo eco all'autorevole parola di Mons. Vescovo, li raccomando vivamente anch'io ai genitori degli studenti.*

*In quanto agli studenti dell'ospizio Sperti, ecco quanto scrivono i giornali:*

Dei sessantasei giovani che frequentarono le scuole medie di Belluno, ben 44 furono promossi all'esame finale, 20 sono stati ammessi agli esami di settembre, e soltanto due furono respinti a un'altro anno. Da questi risultati veramente soddisfacenti e che danno una percentuale assai lusinghiera dei promossi e degli ammessi a settembre si rileva come la preparazione degli allievi nell'Istituto Salesiano Sperti venga curata con tutta serietà ed in modo assai proficuo per i giovani.

## ESERCIZI

Dò l'orario degli Esercizi Spirituali che si terranno per le Giovani e le Donne Cattoliche nella Diocesi di Belluno.

Faccio appello pressante ai genitori perchè facilitino alle spose ed alle figlie in ogni modo l'intervento a questo prezioso mezzo di riforma spirituale. Se qualche anima buona vuole fare un'opera meritoria, aiuti queste buone figliole a partecipare ai S. Spirituali Esercizi. Ne avrà una preziosa ricompensa dal Signore.

PER LE ASPIRANTI:

*Dalla sera del 15 agosto al mattino del 19. Tre giorni interi. - L. 25.*

PER LE EFFETTIVE:

*Dalla sera del 21 agosto al mattino del 26. Quattro giorni. - L. 35.*

PER DONNE CATTOLICHE:

*Dalla sera del 29 Agosto al mattino del 2 settembre. - Tre giorni L. 25.*

PER DIRIGENTI GIOVENTU' E DONNE:

*ed in modo speciale per quante curano l'assistenza delle Sezioni Minori e dei Fanciulli Cattolici.*

*Dalla sera del cinque settembre al mattino dell'otto Esercizi. Dal mattino dell'otto al mattino del dieci Giornate sociali. In tutto lire 35.*

*Un oceano di genio val meno d'una gocciola di bontà. Gounod*

## TRASFERIMENTO

Il chiarissimo Prof. Ettore Ricci, Professore nel Liceo di Belluno, così favorevolmente noto in tutti gli ambienti per la sua scienza, la sua bontà e per l'ardore con il quale egli promuove ogni opera buona e bella, è stato trasferito nella sua patria, a Roma, al Liceo Torquato Tasso.

La città e la Provincia di Belluno perdono un uomo insigne che onora altamente gli studi e la religione, per cui è universalmente sentito il dolore per la sua dipartita.

Al modestissimo quanto valente professore, che tra le altre cose è anche grande Ufficiale della Corona d'Italia, il nostro vivissimo ringraziamento per il bene seminato tra noi e l'augurio dei più grandi conforti per la sua vita tessuta di tanti dolori.

## PER CHI VISITA GESÙ

Il S. Padre ha preso occasione dal Congresso Eucaristico di Dublino per concedere benignamente alcune nuove sante Indulgenze a coloro che visiteranno il Santissimo Sacramento dell'altare. E perciò a tutti i fedeli che, in qualsiasi parte del mondo, con cuore contrito, visiteranno devotamente il SS. Sacramento e reciteranno cinque Pater Ave e Gloria nonchè un Pater Ave e Gloria secondo le intenzioni del S. Pontefice viene concessa *toties quoties* l'indulgenza parziale di 10 anni. E' poi concessa una indulgenza plenaria da lucrarsi una volta per settimana agli stessi fedeli che abbiano compiuto il pio esercizio della visita per una intera settimana, si saranno confessati e comunicati ed avranno recitato le suddette preghiere.

## Sotto il peso della Croce

Così incomincia il breve epitafio inciso sulla tomba di Silvio Pellico, il grande patriota e celebre autore delle *Mie prigioni*, che causarono — si disse — più danno all'Austria di una battaglia perduta.

Le *Mie prigioni* furono appunto pubblicate nel 1832 e per il centenario si vanno facendo pratiche per ottenere l'autorizzazione del trasporto delle ceneri del Pellico dal Cimitero al Santuario della Consolata e precisamente alla cappella di S. Andrea.

Sulla nuova tomba si conserverà l'antico epitafio: «Sotto il peso della Croce — imparò le vie del Cielo — e le insegnò — Cristiani pregate per lui — e seguitelo».

Fortunato il Pellico che sotto il peso della Croce imparò le vie del Cielo e le insegnò ancora agli altri!

## LUCI ED OMBRE

E' morto a Fusignano il dott. Giuseppe Gotti, che era stato ferito da tale Eligio Zoili il quale riteneva il povero dottore responsabile della morte del proprio figliuolo.

Il dott. Gotti, cattolico fervente, durante la propria degenza, mantenne sempre la sua serenità: accettò con rassegnazione la morte, perdonò generosamente e ripetutamente al proprio assassino, dimostrando una bontà ed una virtù da santo.

La morte sua edificò tutti quanti.

L'assassino riuscì a fuggire ma poi si costò...

Particolare significativo. La sera prima che il povero dottore morisse, mentre era agonizzante, mentre l'assassino era attivamente ri-

cercato dalla giustizia, la moglie di questo, come se nulla fosse, si era recata cingicamente con una figlia ad una festa da ballo.

Prima di morire il dottoré disse: «Meglio essere ucciso che avere ucciso».

Oh! sì; meglio, mille volte meglio, la morte cristiana del dottore, che la vita cingicamente pagana dei suoi assassini.

L'uno fu educato nella luce della fede e sotto i labari della Gioventù Cattolica Italiana; gli altri sono cresciuti nel concetto di una vita pagana, tra i vortici delle danze nelle feste da ballo.

Luci e ombre della vita!

## QUANTE BUGIE!

Si sente dire da tanti:

— Io sono un uomo onesto. Io non ammazzo; io non rubo; io non m'impiccio... di politica; chi non mi tocca... io non lo disturbo...

— Ma... la Messa? E i Sacramenti? E il riposo festivo? E l'elemosina ai poveri? E i tanti doveri di carità verso il prossimo?...

— ?! Che c'entra tutto questo?L... Anche se non vado in Chiesa... se non faccio elemosine... se lavoro la festa... se qualche volta faccio una scappatella» (viva!... non son mica frate!)... che c'entra tutto questo con l'onestà?!

Così molta gente, troppa gente dice di essere onesta e non lo è affatto!

*L'ubriaco*, corrotto fino alla midolla delle ossa e la cui vita è un continuo scandalo, grida lui pure: *Sono un uomo onesto!*

*Il falso amico* che davanti vi fa buon viso e allorchè è lontano vi perseguita con la sua gelosia, esclama egli pure: *Sono un uomo onesto!*

*Il cattivo operaio* che non lavora se non quando sa d'essere sorvegliato, lui pure dice d'essere un uomo onesto!

*Il fraudolento commerciante* che vende le mercanzie falsificate, e con buone maniere inganna i suoi clienti, anch'egli esclama: *Sono un uomo onesto!*

*Il cattivo padre di famiglia s'ubriaca*, bestemmia batte la moglie, dà cattivo esempio ai figli, ma lo sentite dire francamente: *Sono un uomo onesto!*

*Il figlio ingrato*, che dimentica i benefici ricevuti dai genitori e li lascia nella miseria, dice lui pure d'essere un uomo onesto!

Nossignori! Non è così.

L'onestà non consiste soltanto nel non uccidere o derubare il prossimo.

L'onestà consiste nell'osservanza di tutti i propri doveri!

Dico tutti: i doveri verso Dio, i doveri verso se stessi, i doveri verso il prossimo.

Chi non osserva tutti i propri doveri, e si dice onesto, è un pover'uomo che inganna la propria coscienza!

## CATTIVE LETTURE.

Un giornale francese, la *Gazzetta dei Tribunali*, riporta il seguente dialogo fra il Presidente delle Assise ed i due autori dell'assassinio di un mercante di Clichy:

— Come vi è venuta la prima idea del delitto?

— Leggendo insieme un romanzo d'appendice che raccontava la storia ed il piano di un asinino seguito da un furto.

— Quanto tempo prima del delitto avete fatto questa lettura?

— Circa otto giorni.

## NOTIZIE STORICHE

### Convento di S. Gervasio

La sua prima origine è incerta, avvolta in racconti celebrativi della nobile famiglia dei *Gervasis*, estintasi nella prima metà del secolo scorso, la quale avrebbe un giorno restaurata una chiesa cadente intitolandola ai SS. Gervasio e Probasio; poi, lì da presso, una nobildonna, Acega, nel 1214, alla morte del marito, con la rinuncia spontanea a tutti i suoi beni nelle mani di Filippo, Vescovo di Belluno e Feltrino, avrebbe assicurata l'esistenza al Monastero delle Benedettine, in cui ella stessa si rinchiuse. Il 10 ottobre 1235, il Vescovo Ottone, col consenso del Capitolo dei Canonici, fece donazione alle monache di S. Gervasio di altri fondi.

Il monastero di rigorosa clausura dal 1298, essendo Pontefice Bonifacio VIII, fu fino al 1770, sotto la giurisdizione dell'Abate Benedettino Cistercense di S. Maria della Follina nella contea di Cison d'Valmarino, della quale fu abate commendatario pur S. Carlo Borromeo, che, dicesi, abbia visitato il monastero bellunese. Nel 1770, soppressa dalla Repubblica Veneta quell'Abbazia, S. Gervasio passò sotto la giurisdizione dell'Abbazia Camaldolese di S. Michele di Murano, della quale fu abate il bellunese fra Mauro Cappellari, che fu poi papa Gregorio XVI.

Il Convento nella sua multisecolare durata vide e divise tutte le vicende cittadine, tristi e liete: le invasioni straniere, le spogliazioni, le taglie, le requisizioni, le indemanazioni. Nel 1493 lo devastò un grande incendio ed ebbe rovine nei terremoti tristemente celebri del 1695 e del 1873; nella gravissima peste del 1530 restò affatto immune e parve caso miracoloso; nel 1797 raccolse i feriti ed i morti d'uno scontro tra francesi e tedeschi avvenuto nei suoi pressi.

Nel 1754 diè l'inizio ad un provvido Educandato, ma i Francesi del Massena nel 1797, accampati tra S. Gervasio e Belluno, con una loro requisizione, spogliarono il monastero di 9200 oncie (circa 26 Kg.) d'argento d'arredi sacri.

Campoformio dà al Veneto (nov. 1797-1805) dominio e truppe austriache; alla fine del 1805 una nuova dominazione francese napoleonica, onde la provincia diventa il «dipartimento della Piave».

Nella primavera del 1806 i beni di S. Gervasio vengono indemanati.

Le nuove lotte tra Francia e Austria obbligano S. Gervasio a contribuire al pagamento d'una grossa taglia imposta dall'Austria a Belluno. Ritornati i Francesi, disciolto, da un decreto di Napoleone Imperatore, Re d'Italia (24 Aprile 1810) l'ordine delle monache Benedettine, quelle di

S. Gervasio ricevono l'intimazione di sgomberare, il 4-7-1810 consegnano ogni oggetto al Prefetto del Dipartimento per il «Monte Napoleone», cioè, in favore del Debito Pubblico del Lo Regno Italico, e, sul far della notte, trent'una monaca, talune vecchissime, escono da S. Gervasio e velate tornano alle loro famiglie, tra la commozione profonda del popolo accorso, come alle famiglie eran state già consegnate le molte educande: gli oggetti vennero venduti all'asta, la grande e bella tavola della Vergine e Santi del Carpaccio si salvò, e trovasi nella Chiesa parrocchiale di Tisoi. (Continua)

## CURIOSITÀ

### Chi sono in Parrocchia i più vecchi?

1. Colle Marco fu Angelo da Salce, di anni 89.
2. Somnavilla Francesco de Bettin, di anni 85.
3. Carlin Maria - Luigi fu Angelo da Col di Salce, di anni 84.
4. Triches Luigia ved. Cervo da Bes, di anni 84.
5. De Biasi Giacomo da Canzan, di anni 84.
6. Capraro Anna ved. Dall'O' da Bes, di anni 81.
8. Sovilla Anna fu Gioacchino da Bettin, di anni 80.
9. Colle Candida ved. Capraro da Canzan, di anni 80.
10. Chenet Angela dalle Sort, di anni 79.
11. Menegolla Anna ved. De Bon, da Salce, di anni 78.
12. Costa Bortolo da Salce, di anni 77.
13. Bortot Costante da Giamosa, di anni 77.
14. De Biasi Giulio da Canzan, di anni 77.
15. Deon Anna ved. De Gasperin da Villanova, di anni 77.

E quasi tutti godono buona salute.

« Non rampognare il seniore, ma pregalo, qual padre; le attempate, come madri». S. Paolo a Timoteo, Cap. V, I. Poichè «Corona dei vecchi è la molta esperienza, e la loro gloria il timor di Dio». Eccl. 25. 8.

## Donne e orologi

Scriva un filosofo tedesco:

Le ragazze rassomigliano a vecchi orologi, perchè vanno sempre avanti.

Le fanciulle vestite alla moda, agli orologi dei campanili, perchè tutti le guardano, ma nessuno le prende.

Le fanciulle belle e scioche, ad orologi con suoneria, perchè da principio divertono e poi vengono a noia.

Le fanciulle ricche, ad orologi d'oro, perchè appena si vedono si domanda che cosa valgano.

Le donne ciarliere, ad orologi a sveglia... perchè ci rompono i timpani.

Le donne casalinghe, ad orologi a pendolo, perchè sono lente sì, ma sicure e positive.

## Feste e Funzioni particolari del mese di Agosto

- 2 Agosto. - Il Perdono d'Assisi.
- 4 - Giovedì Eucaristico.
- 5 - I.o Venerdì del mese e la Madonna della Neve. Funzioncina alle ore 5 e mezzo in onore del S. Cuore di Gesù.
- 6 - Incomincia la sera la novena di Maria SS.ma Assunta in Cielo.
- 13 - Vigilia anticipata dell'Assunzione. Obbligo dell'astinenza della carne e del digiuno per chi non è dispensato da causa legittima.
- 15 - L'Assunzione di Maria Santissima.
- 16 - S. Rocco. A Giamosa funzione in onore del Santo alle ore 8.
- 24 - S. Bartolomeo Apostolo. Titolare della Chiesa e Patrono della Parrocchia. Invito i parrocchiani a far in quel giorno la S. Comunione, pei bisogni spirituali della parrocchia.

Il 28 Agosto - S. Agostino Vescovo d'Ip-pona. Fu un genio ed un Santo. Convertito da S. Ambrogio penetrò il senso della religione cristiana con l'acume del filosofo e l'umiltà del Santo. Impariamo da lui ad esser fermi nei nostri propositi e a desiderare una generosa e totale conversione all'amore.

## S. ROCCO

Nacque a Montpellier in Francia da Giovanni e Liberia, donna di grande pietà, che instillò nel figlio i germi delle più grandi virtù.

Fin da giovinetto si iscrisse al Terz'Ordine e ne onorò la divisa, distribuì parte dei suoi averi ai poveri ed il rimanente lo consegnò ad uno zio; poi vestitosi di sacco e cinti i reni con una corda, s'avviò alla volta di Roma. Attraversando la Toscana seppe che Acquapendente era invasa dalla peste; subito vi si portò, operando in quella località veri prodigi di carità e miracoli. Giunto a Roma, Rocco è salutato come il Salvatore e l'inviato da Dio; ma egli, rifiutando ogni onore, si portò a Piacenza dove faceva strage la peste bubbonica. Col solo segno della Croce egli guariva, confortava, sollevava i poveri infermi; ma purtroppo anche Rocco contrasse il morbo fatale. Si ritirò in un bosco e ivi, sbattuto dalla febbre, tormentato da acutissimi dolori, il Signore gli mandò un cagnolino a portargli un pane tutti i giorni. Guarito poi per cura di Gottardo, il padrone del cane, fece ritorno in Francia; ma preso per esploratore fu imprigionato dallo stesso suo zio. Dopo cinque anni morì: era il 1327.

S. Rocco è invocato da tutti come un grande aiuto per i mali contagiosi.

VARIETÀ

Le foglie staccate.

Disse un giorno il vento alle foglie: Perché ve ne state attaccate a quel vecchio tronco, legate, prive della libertà e della felicità? Venite, staccatevi dall'albero, godete la libertà, venite con me....

E alcune foglie accolsero l'invito e si staccarono.

In braccio al vento del piacere corsero pazze sui campi, sui prati, sulle croci dei campanili. Ma il vento poi cessò e le foglioline caddero inerti nel fango dei fossi, e nei letamai.

Morale. — Giovani, ragazze, quelle foglie siete voi. Cercate, volete la libertà per fare il vostro talento. Il vento delle passioni ve lo dice: Perché ve ne state attaccate ai genitori? Via, via! Libertà.... E voi volate, volate lontano... finché cadrete come le foglie... a seccare e marcire!....

Un Cardinale e Michelangelo.

Il grandissimo pittore Michelangelo aveva dipinto per Papa Clemente VII il Giudizio Universale e tra i dannati aveva messo non so quale cardinale, che gli era invisibile.

Il papa non s'era accorto dello scherzo e fingeva: ma, quando il cardinale venne a pregarlo di far togliere la figura oltraggiosa dal quadro, subito rispose: Se fosse in purgatorio avrei il rimedio: ma dall'inferno non posso togliere nessuno.

Tipografo intelligente.

Un tipografo aveva ricevuto ordine di stampare sulla fascia d'una corona mortuaria questa scritta: «Riposa in pace! Arrivederci!».

Il giorno dopo il committente telegrafò allo stampatore: «Prego aggiungere «in Cielo» se c'è ancor posto».

E l'indomani per la sepoltura la fascia arrivò con questa risposta: «Riposa in pace! Arrivederci in cielo, se c'è ancor posto»!!

Così si deve fare!..

Un giorno don Davide Albertario, atleta dei giornalisti cattolici, si trovava in una adunanza di colleghi di ogni colore politico per trattare interessi comuni.

Uno di essi uscì in parecchi bestemmie. Don Davide balzò in piedi, protestò contro il maleducato e lo investì con tanto ardore d'indignazione, che l'altro ammutolì.

— Se non abbiamo comuni le idee, almeno — esclamò Don Albertario — dovremmo avere comune la educazione.

Che bell'apostrofe!

Ripetiamo con leale franchezza noi cattolici in faccia a quei nostri avversari che

si permettono di imprecare, maledire e bestemmia in nostro presenza: «Almeno per educazione».

IL LIBRO D'ORO

Offerte per la sistemazione della Chiesa parrocchiale

Famiglia Zandomenego Pietro in memoria della di lui morte (2. offerta) lire 50, per vendita cartoline 14.80, Esirate dalla Cassettina 7.95.

OFFERTE VARIE

Per la S. Infanzia lire 17.45; Per i bisogni di Terra S. 11.65; Obolo di San Pietro 18.60; Giornata antitubercolare 28.40.



Reolon Francesco lire 0.50, Capraro Nicolò (Faè) 5, Frat. De Nart (Wessingen) 20, Sommacal Amabile 1.

BES - CANZAN

Dal Farra lire 0.30, De Biasi 0.30, De Bona 0.20, Sovilla 0.20, Da Riz 0.20, De Bon 0.40, Boni 0.50, De Bon 0.40, De Barba 0.20, Dal Pont 0.20, Da Riz 0.20, Da Riz 0.20, Fiabane 0.20, Candaten 0.10, Odolo 0.20, Fiabane 0.20, Dal Farra 0.20, Dall'O' 0.20, Dall'O' 0.20, Cervo 0.10, Casol 0.15, Varola 0.50, Carli 0.25, Da Riz 0.15, Dal Pont 0.50, Dal Pont 0.50, Massenz 0.30, Chierzi 0.50, Vignole 0.20, Carli 0.50, Carli 0.20, Da Rolt 0.20, Fiabane 0.30, Cadorn 0.20, Dalla Cort 0.20, Capraro 0.20, Fant 0.50, Casol 0.40, Dal Pont 0.30, Fiabane Gius. 5, Seronide 0.30, De Biasi 0.20, Casagrande 0.20. Totale L. 17.

SALCE E COL

Dal Pont E. Lire 0.50, N. N. 1, Roldo 0.50, Dal Pont 0.25, Da Riz 0.20, Gobbo 0.30, Fant 0.20, Roni 0.20, Fiabane L. 0.20, Caviola 0.20, Dal Pont 0.20, Bortot 0.20, De Barba 0.20, De Barba 0.20, D'Issep 0.30, Bortot 0.20, Dal Pont 0.20, Dal Pont 0.20, Da Rolt 0.20, De Menech 0.20, Tavi 0.20, Supani 0.20, Merlin 0.20, Speranza 0.30, De Valer 0.20, Cibien 0.20, Carlin 0.20, Dal Farra 0.20, D. L. 0.50, Fenti 1, Mandrino 0.50, Cortesia 0.50, Marin 0.20, Triches 1, Fiabane 0.40, Busin 0.50, Caldart 0.50. Totale lire 11.55.

GIAMOSA e BETTIN

Da Rolt 0.20, Da Rolt 0.50, Trevisson 1, De Nart 0.20, Candeaigo 0.40, Bianchet 0.60, Pacifici 0.40, De Nart 0.25, Bolzan 0.20, Menegola 0.50, Colazuol 0.25, Da Rolt 0.20, Serafini 0.30, Colazuol 0.40, Roni 0.25, Sponga 0.25, Fiabane 0.20, De Nart 0.25, De Nart 0.25, Celato 0.50, De Nart 0.20, D'Inca 0.30, Candeaigo 0.60, Bristot 0.20, Sponga 0.25, Celato 0.20, Burlon 0.20, De Menech 2, De Menech 0.50, De Menech 0.20, De Menech 1, Righes 1. Totale 13.70.

A tutti un vivo grazie.

\*\*\*

Per ragione di spazio e per economia di stampa, incominciando dal mese di settembre saranno pubblicate le sole offerte superiori ai 50 centesimi; di tutte le altre il complessivo d'ogni villaggio. Però dei singoli offerenti, che spero non verranno meno nel-

l'aiutarmi a sostenere le spese di stampa del «Bollettino», sarà tenuto regolare elenco. Alle singole distributrici poi raccomando d'esser precise e chiare nel formar la lista delle oblazioni.

La limosina dell'uomo è come stiglio dinanzi a Dio; ed egli terrà conto della buona opera dell'uomo, come della pupilla dell'occhio suo.

EccI. XVII. 18.



dal 29 giugno al 31 luglio

NATI e BATTEZZATI

11. De Gasperin Giovanni di Antonio da Villanova.

MORTI

14. Bortot Virginia di Giosuè, di anni 23, da Salce.  
15. Candeaigo Maria Luigia fu Andrea, di anni 53, moglie di Praloran Francesco, da Col di Salce.  
16. Valt Maria Costanza fu Fortunato, di anni 51, da Bes, moglie di Carli Antonio.

NB. - Le due prime morirono nel Civico Ospitale di Feltre, e solo nel mese di luglio pervenne in questo ufficio parrocchiale la notizia ufficiale della loro morte.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Carli Antonio rinnova dal Bollettino cordiali ringraziamenti a quanti assistettero durante la malattia la loro cara defunta e nel accompagnarono poi la Salma al Cimitero.

BUON CONSIGLIO

Un giorno al tramontar del sole presentatosi alla riva d'un fiume un pellegrino, chiese al navicellaio che lo passasse, e questi subito lo servì. Lungo il tragitto tutto andò come un'olio; ma quando si venne al punto di pagare, allora quegli si scusò dicendo: Io non ho uno che dica due. — Oh! poveretto me! esclamò il navicellaio, come farò stasera che non ho preso in tutta la giornata nemmeno un soldo? — Mi dispiace, disse il pellegrino: ma io non posso darvi quello che non ho. Vi darò invece un consiglio, che vi gioverà per l'avvenire.

— Ebbene pigliamo il consiglio.

— Eccolo qua. Per l'avvenire, amico mio, non passate mai persona senza farvi prima pagare.

Neppure nel tempo dei lavori estivi si deve dimenticare la preghiera. Si deve alzarsi per tempo? Ebbene si preghi per istrada.

Alla sera si è stanchi? Allora basterà una preghiera brevissima: un Pater, Ave e Gloria.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Ettore Zanetti, direttore

Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile

Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA Belluno